SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 245

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 18 ottobre 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo

Università della Calabria in Cosenza

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 29 luglio 1999, n. **357.**

Regolamento recante norme sui limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici di accesso ai ruoli del personale della carriera prefettizia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, recante: «Ordinamento del personale e organizzazione degli uffici dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno»;

Visto l'articolo 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, recante: «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo», a norma del quale la partecipazione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione;

Ritenuto che la natura delle funzioni espletate dal personale della carriera prefettizia e le oggettive necessità dell'Amministrazione dell'interno particolarmente in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di protezione civile rendano necessaria l'adozione di un limite massimo di età per l'accesso al concorso per la carriera prefettizia;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nella adunanza della sezione consultiva per gli atti normativi del 27 luglio 1999;

Inviata la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con nota n. M/2104/2 del 28 luglio 1999;

A D O T T A

il seguente regolamento:

Art. 1.

Limite superiore di età per la partecipazione al concorso

1. Per l'ammissione al concorso per la carriera prefettizia è richiesta una età non superiore a trentacinque anni.

Art. 2.

Elevazione del limite superiore di età per la partecipazione al concorso

1. Il limite di età di trentacinque anni è elevato:

a) di un anno per gli aspiranti coniugati;

b) di un anno per ogni figlio vivente;

c) di cinque anni per coloro che sono compresi fra le categorie elencate nella legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modifiche ed integrazioni, e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

d) di un periodo pari all'effettivo servizio prestato, comunque non superiore a tre anni, a favore dei cittadini che hanno prestato servizio militare volontario di leva e di leva prolungata, ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1 il limite massimo non può comunque superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età. Lo stesso limite massimo è applicabile ai candidati che siano dipendenti civili di ruolo della pubblica amministrazione, agli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica cessati d'autorità o a domanda; agli ufficiali, ispettori, sovrintendenti, appuntati, carabinieri e finanzieri in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, nonché alle corrispondenti qualifiche negli altri corpi di polizia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 29 luglio 1999

Il Ministro: RUSSO JERVOLINO

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO
Registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1999
Registro n. 3 Interno, foglio n. 21

N O T E

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127, è così formulato:

«6. La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limite di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione».

— Il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione».

Note all'art. 2:

— La legge 2 aprile 1968, n. 482, concerne: «Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private».

— La legge 24 dicembre 1986, n. 958, concerne: «Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata».

99G0430

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ORDINANZA 11 ottobre 1999.

Revoca della somma di L. 11.000.000 di cui all'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2251/FPC dell'11 aprile 1992 concernente interventi di somma urgenza diretti a fronteggiare danni conseguenti al nubifragio abbattutosi nei mesi di ottobre-novembre 1991 nel comune di Vibo Valentia. (Ordinanza n. 3010).

IL MINISTRO DELL'INTERNO
DELEGATO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 1998, che delega le funzioni del coordinamento della protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, al Ministro dell'interno;

Visto il proprio decreto in data 10 novembre 1998, con il quale vengono delegate al Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi le funzioni di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, che prevede la revoca delle somme assegnate ad enti e dagli stessi non utilizzate in tutto o in parte entro diciotto mesi a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti;

Visto l'art. 23-*sexies,* comma 2, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che prevede la rendicontazione delle somme effettivamente spese da parte degli enti, al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi finanziati con decreti o ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Vista l'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2251/FPC dell'11 aprile 1992, con la quale è stata disposta l'erogazione al comune di Vibo Valentia della somma complessiva di lire 900.000.000 per l'esecuzione di interventi di somma urgenza diretti a fronteggiare i danni conseguenti al nubifragio abbattutosi nel citato comune nei mesi di ottobre-novembre 1991;

Vista la nota n. 9783 del 26 febbraio 1999, con la quale il comune di Vibo Valentia dichiara per lavori ultimati e collaudati, un importo di L. 11.000.000 a valere sulla predetta somma di L. 900.000.000;

Considerato che tale somma risulta tuttora disponibile sul capitolo 7596 del centro di responsabilità «Protezione civile» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi delegato per il coordinamento della protezione civile;

Dispone:

Art. 1.

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è revocata la somma di L. 11.000.000 erogata al comune di Vibo Valentia con ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2251/FPC dell'11 aprile 1992.

2. La somma di cui al comma precedente è utilizzata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 ottobre 1999

Il Ministro dell'interno: RUSSO JERVOLINO

99A8691

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 6 ottobre 1999.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di agosto 1999, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

IL DIRETTORE CENTRALE

PER GLI AFFARI GIURIDICI E PER IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 76, comma 7, dello stesso testo unico, con il quale è previsto che agli effetti delle norme del titolo I che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il decreto direttoriale n. 1/6385/UDG del 5 agosto 1997, con il quale il Direttore centrale per gli affari giuridici e il contenzioso tributario è stato delegato all'adozione, per ciascun mese, dei decreti di accertamento del cambio delle valute estere ai sensi dell'art. 76, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi;

Tenuto conto che il 31 dicembre 1998 sono stati resi noti i tassi fissi di conversione delle valute degli undici Paesi partecipanti all'Unione monetaria europea;

Sentito l'Ufficio italiano cambi;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dall'UIC sulla base di quotazioni di mercato e, per le sole valute evidenziate con l'asterisco rilevati contro euro nell'ambito del SEBC e comunicati dalla Banca d'Italia, sono accertate per il mese di agosto 1999, come segue:

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 euro	Quantità di lire per una unità di valuta estera
Afghanistan	Afghani	115	AFA	5.036,68	0,385
Albania	Lek	47	ALL	140,016	13,830
Algeria	Dinaro algerino	106	DZD	68,5519	28,267
Andorra	Peseta Andorra	245	ADP	166,386	11,637
Angola	Readjustado Kwanza	87	AOR	208.766	0,009
Antigua e Barbuda	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,86296	676,388
Antille olandesi	Fiorino Antille Olandesi	132	ANG	1,89803	1.020,253
Arabia Saudita	Riyal Saudita	75	SAR	3,97633	487,000
Argentina	Peso Argentina	216	ARS	1,06035	1.826,248
Armenia	Dram	246	AMD	573,101	3,379
Aruba	Fiorino Aruba	211	AWG	1,89803	1.020,253
Australia	Dollaro australiano *	109	AUD	1,64509	1.177,070
Azerbaigian	Manat Azerbaigian	238	AZM	4.527,10	0,428
Bahamas	Dollaro Bahama	135	BSD	1,06035	1.826,248
Bahrain	Dinaro Bahrain	136	BHD	0,399754	4.844,159
Bangladesh	Taka	174	BDT	52,4875	36,894

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 euro	Quantità di lire per una unità di valuta estera
Barbados	Dollaro Barbados	195	BBD	2,13237	908,131
Belize	Dollaro Belize	152	BZD	2,12071	913,124
Benin	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Bermuda	Dollaro Bermuda	138	BMD	1,06035	1.826,248
Bhutan	Ngultrum	180	BTN	46,8444	41,340
Bielorussia	Rublo Bielorussia	233	BYB	329.342	0,006
Bolivia	Boliviano	74	BOB	5,70904	340,957
Bosnia Erzegovina	Marco convertibile	240	BAM	1,95583	989,999
Botswana	Pula	171	BWP	4,91055	394,369
Brasile	Real	234	BRL	1,98957	973,367
Brunei Darussalam	Dollaro Brunei	139	BND	1,77921	1.088,338
Bulgaria	Lev	45	BGL	1.944,64	0,996
Bulgaria	Nuovo Lev	262	BGN	1,94	995,704
Burkina Faso	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Burundi	Franco Burundi	140	BIF	586,651	3,305
Cambogia	Riel Kampuchea	141	KHR	4.027,88	0,481
Camerun	Franco CFA	43	XAF	655,957	2,952
Canada	Dollaro canadese *	12	CAD	1,58328	1.223,151
Capo Verde	Escudo Capo Verde	181	CVE	109,888	17,621
Cayman, Isole	Dollaro Isole Cayman	205	KYD	0,877974	2.205,614
Ceca, Repubblica	Corona Ceca *	223	CZK	36,4132	53,176
Centrafricana, Repubblica	Franco CFA	43	XAF	655,957	2,952
Ciad	Franco CFA	43	XAF	655,957	2,952
Cile	Peso Cileno	29	CLP	547,435	3,537
Cina, Repubblica popolare della	Renminbi (Yuan)	144	CNY	8,77742	220,620
Cipro	Lira cipriota *	46	CYP	0,578710	3.345,837
Colombia	Peso colombiano	40	COP	1.986,48	0,975
Comore, Isole	Franco Isole Comore	210	KMF	491,967	3,936
Congo, Repubblica democratica del	Franco congolese	261	CDF	4,53301	427,193
Congo, Repubblica del	Franco CFA	43	XAF	655,957	2,952
Corea del Nord	Won Nord	182	KPW	2,33278	830,113
Corea del Sud	Won Sud	119	KRW	1.270,85	1,524
Costa d'Avorio	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Costa Rica	Colon Costa Rica	77	CRC	303,077	6,389
Croazia	Kuna	229	HRK	7,57733	255,535
Cuba	Peso cubano	67	CUP	24,3882	79,402
Danimarca	Corona danese *	7	DKK	7,43762	260,335
Dominica	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,86296	676,388
Dominicana, Repubblica	Peso dominicano	116	DOP	16,8683	114,798
Ecuador	Sucre	76	ECS	11.897,36	0,163
Egitto	Lira egiziana	70	EGP	3,63961	532,064
El Salvador	Colon salvadoregno	117	SVC	9,27786	208,720
Emirati Arabi Uniti	Dirham Emirati Arabi	187	AED	3,89463	497,216
Eritrea	Nakfa	243	ERN	8,27522	233,996
Estonia	Corona Estonia *	218	EEK	15,6466	123,750
Etiopia	Birr	68	ETB	8,53106	226,990
Falkland o Malvine, Isole	Sterlina Falkland	146	FKP	0,660136	2.933,210
Fiji	Dollaro Fiji	147	FJD	2,08501	928,759
Filippine	Peso filippino	66	PHP	41,6688	46,470
Fondo monetario internazionale	DSP (Diritto speciale di prelievo)	188	XDR	0,775456	2.497,582
Gabon	Franco CFA	43	XAF	655,957	2,952
Gambia	Dalasi	193	GMD	11,9949	161,448
Georgia	Lari	230	GEL	1,95651	990,154
Ghana	Cedi	111	GHC	2.772,94	0,698
Giamaica	Dollaro giamaicano	142	JMD	39,6237	48,871
Giappone	Yen giapponese *	71	JPY	120,100	16,132
Gibilterra	Sterlina Gibilterra	44	GIP	0,660136	2.933,210
Gibuti	Franco Gibuti	83	DJF	188,446	10,276
Giordania	Dinaro giordano	89	JOD	0,751888	2.575,482
Grecia	Dracma greca *	30	GRD	326,410	5,932
Grenada	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,86296	676,388
Guatemala	Quetzal	78	GTQ	7,81287	247,850

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 euro	Quantità di lire per una unità di valuta estera
Guinea	Franco guineano	129	GNF	1.430,88	1,353
Guinea Bissau	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Guinea equatoriale	Franco CFA	43	XAF	655,957	2,952
Guyana	Dollaro Guyana	149	GYD	183,441	10,556
Haiti	Gourde	151	HTG	17,6092	109,978
Honduras	Lempira	118	HNL	15,2122	127,294
Hong Kong (Cina)	Dollaro Hong Kong	103	HKD	8,23157	235,249
India	Rupia indiana	31	INR	46,8001	41,381
Indonesia	Rupia indonesiana	123	IDR	7.861,43	0,247
Iran	Rial iraniano	57	IRR	3.181,06	0,609
Iraq	Dinaro iracheno	93	IQD	0,329664	5.874,069
Islanda	Corona Islanda	62	ISK	77,2053	25,081
Israele	Shekel	203	ILS	4,44618	435,513
Jugoslavia	Nuovo Dinaro jugoslavo	214	YUM	11,7078	165,393
Kazakistan	Tenge Kazakistan	231	KZT	139,749	13,857
Kenya	Scellino keniota	22	KES	78,9066	24,540
Kirghizistan	Som	225	KGS	43,5412	44,479
Kuwait	Dinaro Kuwait	102	KWD	0,320623	6.039,613
Laos	Kip	154	LAK	4.531,95	0,427
Lesotho	Loti	172	LSL	6,50189	297,869
Lettonia	Lats	219	LVL	0,620342	3.121,551
Libano	Lira libanese	32	LBP	1.591,49	1,217
Liberia	Dollaro Liberia	155	LRD	1,06035	1.826,248
Libia	Dinaro libico	69	LYD	0,477160	4.058,330
Lituania	Litas	221	LTL	4,24175	456,526
Macao	Pataca	156	MOP	8,47852	228,397
Macedonia	Dinaro Macedonia	236	MKD	61,5481	31,467
Madagascar	Franco malgascio	130	MGF	6.871,06	0,282
Malawi	Kwacha Malawi	157	MWK	45,7643	42,314
Malaysia	Ringgit	55	MYR	4,02935	480,592
Maldive	Rufiyaa	158	MVR	12,1573	159,321
Mali	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Malta	Lira maltese	33	MTL	0,427084	4.533,782
Marocco	Dirham Marocco	84	MAD	10,3960	186,257
Mauritania	Ouguiya	196	MRO	224,633	8,621
Mauritius	Rupia Mauritius	170	MUR	27,3681	70,794
Messico	Peso messicano	222	MXN	9,9552	194,548
Moldavia	Leu Moldavia	235	MDL	11,6167	166,688
Mongolia	Tugrik	160	MNT	1.081,32	1,791
Mozambico	Metical	133	MZM	13.320,0	0,145
Myanmar (Birmania)	Kyat	107	MMK	6,62721	292,200
Namibia	Dollaro Namibia	252	NAD	6,50189	297,869
Nepal	Rupia nepalese	161	NPR	72,6125	26,668
Nicaragua	Cordoba Oro	120	NIO	12,6132	1553,522
Niger	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Nigeria	Naira	81	NGN	23,2340	83,344
Norvegia	Corona norvegese *	8	NOK	8,26020	234,414
Nuova Zelanda	Dollaro neozelandese *	113	NZD	2,01541	960,798
Oman	Rial Oman	184	OMR	0,408236	4.743,503
Pakistan	Rupia pakistana	26	PKR	54,7013	35,400
Panama	Balboa	162	PAB	1,06035	1.826,248
Papua Nuova Guinea	Kina	190	PGK	2,99499	647,110
Paraguay	Guarani	101	PYG	3.503,73	0,553
Perù	Nuevo Sol	201	PEN	3,56176	543,672
Polinesia francese	Franco C.F.P.	105	XPF	119,252	16,237
Polonia	Zloty *	237	PLN	4,19656	461,423
Qatar	Riyal Qatar	189	QAR	3,85998	501,680
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna *	2	GBP	0,660136	2.933,210
Romania	Leu	131	ROL	17.051,7	0,114
Russia	Rublo Russia	244	RUR	26,2186	73,863
Rwanda	Franco Ruanda	163	RWF	359,237	5,390

Paese	Valuta	Cod. UIC	Cod. ISO	Quantità di valuta estera per 1 euro	Quantità di lire per una unità di valuta estera
Salomone, Isole	Dollaro Isole Salomone	206	SBD	5,04930	383,513
Samoa occidentali	Tala	164	WST	3,19931	605,284
Sant'Elena	Sterlina S. Elena	207	SHP	0,660136	2.933,210
São Tomé e Principe	Dobra	191	STD	2.534,24	0,764
Senegal	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Seychelles	Rupia Seychelles	185	SCR	5,62663	344,144
Sierra Leone	Leone	165	SLL	1.865,77	1,038
Singapore	Dollaro Singapore	124	SGD	1,77965	1.088,075
Siria	Lira siriana	36	SYP	47,7160	40,583
Slovacca, Repubblica	Corona slovacca	224	SKK	44,5437	43,470
Slovenia	Tallero Slovenia *	215	SIT	196,987	9,830
Somalia	Scellino somalo	65	SOS	2.778,13	0,697
Sri Lanka	Rupia Sri Lanka	58	LKR	75,8674	25,524
St. Lucia	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,86296	676,388
St. Vincent e Grenadines	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,86296	676,388
St. Kitts e Nevis	Dollaro Caraibi Est	137	XCD	2,86296	676,388
Stati Uniti	Dollaro USA *	1	USD	1,06035	1.826,248
Sud Africa	Rand *	82	ZAR	6,50189	297,869
Sudan	Dinaro sudanese	79	SDD	275,359	7,032
Suriname	Fiorino Suriname	150	SRG	742,248	2,609
Svezia	Corona svedese *	9	SEK	8,75186	221,245
Svizzera	Franco svizzero *	3	CHF	1,60038	1.209,885
Swaziland	Lilangeni	173	SZL	6,50189	297,869
Tagikistan	Rublo Tagikistan	239	TJR	1.460,03	1,327
Taiwan	Dollaro Taiwan	143	TWD	33,8953	57,135
Tanzania	Scellino Tanzania	125	TZS	828,182	2,338
Thailandia	Baht	73	THB	40,2463	48,113
Togo	Franco CFA	209	XOF	655,957	2,952
Tonga, Isola	Pa Anga	167	TOP	1,70829	1.133,557
Trinidad e Tobago	Dollaro Trinidad e Tobago	166	TTD	6,57126	294,684
Tunisia	Dinaro tunisino	80	TND	1,26237	1.533,872
Turchia	Lira turca	10	TRL	463.451	0,004
Turkmenistan	Manat Turkmenistan	228	TMM	5.513,84	0,351
Ucraina	Hryvnia	241	UAH	4,79184	404,881
Uganda	Scellino ugandese	126	UGX	1.542,94	1,255
Ungheria	Forint ungherese *	153	HUF	253,523	7,637
Uruguay	Peso uruguaiano	53	UYU	12,3673	156,575
Uzbekistan	Sum Uzbekistan	232	UZS	139,563	13,875
Vanuatu	Vatu	208	VUV	138,083	14,024
Venezuela	Bolivar	35	VEB	651,615	2,972
Vietnam	Dong	145	VND	14.780,5	0,131
Yemen, Repubblica	Rial	122	YER	170,235	11,375
Zambia	Kwacha Zambia	127	ZMK	2.660,45	0,729
Zimbabwe	Dollaro Zimbabwe	51	ZWD	40,2725	48,085

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 1999

Il direttore centrale: DE LEO

99A8688

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 24 agosto 1999.

Proroga della certificazione e commercializzazione della varietà di frumento tenero denominata «Nearco».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 24 che prevede l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1987, con il quale è stata iscritta nel registro delle varietà di specie agrarie la varietà di frumento tenero denominata «Nearco»;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 23 febbraio 1999 con il quale la varietà di frumento tenero «Nearco» è stata cancellata dal registro medesimo per mancata presentazione della domanda di rinnovo della iscrizione;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante «Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale»;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la richiesta presentata in data 15 giugno 1999 dall'Associazione riproduttori sementi S.p.a. di S. Rufina (Rieti) intesa ad ottenere un periodo transitorio per la certificazione e la commercializzazione delle sementi della varietà di frumento tenero «Nearco» fino al 30 giugno 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1984, n. 27, che modifica il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096, ed in particolare l'art. 12, secondo comma, che stabilisce, per le varietà non reiscritte un periodo transitorio per la certificazione, il controllo (limitatamente alle specie ortive) quali sementi standard e la commercializzazione delle sementi o dei tuberi-seme di patata che si protragga fino al 30 giugno del terzo anno successivo alla scadenza dell'iscrizione;

Decreta:

Per la varietà di frumento tenero denominata «Nearco», cancellata dal registro nazionale delle varietà di specie agrarie con decreto ministeriale del 23 febbraio 1999, le relative sementi possono essere certificate e commercializzate fino al 30 giugno dell'anno 2001.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 1999

Il direttore generale: DI SALVO

Registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1999
Registro n. 2 Politiche agricole e forestali, foglio n. 261

99A8749

DECRETO 24 agosto 1999.

Rettifica del decreto ministeriale 8 settembre 1998 relativo all'iscrizione nel registro nazionale della varietà di colza «Creci».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ED AGROINDUSTRIALI NAZIONALI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 24 che prevede l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante «Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale»;

Visto il decreto ministeriale 8 settembre 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 242 del 16 ottobre 1998, con il quale è stata iscritta la varietà di colza «Creci»;

Considerato che con nota dell'11 giugno 1998 il richiedente ha dichiarato che la varietà di colza «Creci» è un ibrido maschiosterile componente dell'associazione varietale Creci 99 (80% Creci, 10% Verdi e 10% Atlanta);

Ritenuta, pertanto, la necessità di apportare la dovuta correzione nel decreto ministeriale 8 settembre 1998 sopra citato;

Visti il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 1993, n. 6/1993, inerenti la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione delle discipline in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, recante: «Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Decreta:

Articolo unico

Nel decreto ministeriale dell'8 settembre 1998, relativo all'iscrizione nel registro nazionale della varietà di colza «Creci», dove è scritto colza Creci, leggasi colza Creci [«ibrido maschiosterile dell'associazione varietale Creci 99 (80% Creci, 10% Verdi e 10% Atlanta»].

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 1999

Il direttore generale: DI SALVO

Registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1999
Registro n. 2 Politiche agricole e forestali, foglio n. 262

99A8750

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 settembre 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cammina Cammina - Soc. coop.va a r.l.», in Triggiano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega del Ministro del lavoro in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 16 giugno 1999 effettuata nei confronti della società cooperativa «Cammina Cammina - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Triggiano (Bari), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni della associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cammina Cammina - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Triggiano (Bari), costituita in data 26 luglio 1988, con atto a rogito notaio Paolo Di Marcantonio di Bari, omologato dal tribunale di Bari con decreto dell'11 ottobre 1998, iscritta al n. 23545 del registro delle società, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Danilo Tacchilei, nato a Foligno (Perugia) il 2 maggio 1975, domiciliato in Manfredonia (Foggia), via Umberto Giordano, 43, c/o Lucia Guerra, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 settembre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A8746

DECRETO 27 settembre 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa agricola La Selva - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, in Carezzano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 28 gennaio 1999 con la quale il tribunale di Tortona ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Cooperativa agricola La Selva - Soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Carezzano (Alessandria);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli artticoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa agricola La Selva - Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Carezzano (Alessandria), costituita in data 11 settembre 1998 con atto a rogito del notaio dott. Pernigotti, omologato dal tribunale di Tortona con decreto del 28 settembre 1978, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e la dott.ssa Anna Dallera residente in via P. Tommaso di Savoia n. 19, Tortona (Alessandria), ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 settembre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A8747

DECRETO 27 settembre 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Tuttoservizi società cooperativa a responsabilità limitata», in Vicenza, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata in data 30 gennaio 1999 effettuata nei confronti della società cooperativa «Tuttoservizi società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Vicenza, dalle quali risulta che l'ente non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta pertanto, l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Tuttoservizi società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Vicenza, costituita in data 24 settembre 1997, con atto a rogito del notaio dott. Gian Paolo Boschetti, omologato dal tribunale di Vicenza, con decreto del 14 novembre 1997, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e la dott.ssa Francesca Carli, nata a Vicenza il 27 gennaio 1969, con studio in Vicenza, contrada S. Corona n. 7, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 settembre 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A8748

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 28 settembre 1999.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo speciale per la ricerca applicata.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO
E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168: «Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Vista la legge 25 ottobre 1968, n. 1089, istitutiva del Fondo speciale per la ricerca applicata;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del fondo predetto siano affidate al comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Visto l'art. 15, terzo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67, sulla formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto ministeriale n. 253 ric. del 15 febbraio 1995, di nomina del comitato tecnico scientifico, confermato con decreto n. 435 ric. del 27 febbraio 1998, e successivamente modificato con decreto n. 993 ric. del 10 luglio 1998;

Viste le deliberazioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 281 del 29 aprile 1994 e n. 302 del 9 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata;

Viste le domande presentate ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Viste le relazioni e le delibere trasmesse dal San Paolo IMI S.p.a., relative ai progetti di ricerca presentati dalle aziende in data anteriore al 19 dicembre 1997;

Tenuto conto delle proposte formulate dal comitato tecnico scientifico nella riunione del 4 maggio 1999, di cui ai punti 6 e 9 del resoconto sommario;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la nota ministeriale del 6 agosto 1999, concernente la distinzione tra funzione gestionale e funzione di indirizzo politico amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca applicata e di formazione professionale sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità per ciascuno indicate:

Ditta: ELASIS - SISTEMA RICERCA FIAT NEL MEZZOGIORNO S.C.P.A. - Pomigliano d'Arco (Napoli) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Metodologia di caratterizzazione dinamica vettura».

Durata e data di inizio: 4 anni dal 1° giugno 1997.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: eleg. L. 2.610.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 063564/46.

Credito agevolato: L. 1.696.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni:

il predetto intervento e subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni.

Ditta: ELASIS - SISTEMA RICERCA FIAT NEL MEZZOGIORNO S.C.P.A. - Pomigliano d'Arco (Napoli) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Processo di progettazione del lay-out dell'autoveicolo basato sul digital mock up».

Durata e data di inizio: 4 anni e 4 mesi dal 1° ottobre 1996.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: eleg. L. 8.426.000.000.

Forme finanziamento: pratica n. 062393/46.

Credito agevolato: L. 5.476.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni.

Ditta: LIBRA PHARMACEUTICAL TECHNOLOGIES S.R.L. - Calenzano (Firenze) (classificata grande impresa).

Titolo del progetto: «Nuove tecnologie di dosaggio di polveri farmaceutiche con caratteristiche di scarsa scorrevolezza».

Durata e data di inizio: 4 anni dal 1° gennaio 1998.

Luogo di svolgimento e costo ammesso: non eleg. L. 2.228.000.000.

Forme finanziamento: Pratica n. 064295/46.

Credito agevolato: L. 1.336.000.000 concesso ai sensi dell'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, al tasso di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro, determinato in misura comunque non superiore al 60% dei costi ammessi.

Durata intervento: 8 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 16 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Garanzie: come da deliberazione Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 aprile 1994, n. 281, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994, così come modificata ed integrata dalla deliberazione n. 1438 del 30 settembre 1996 del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287 del 7 dicembre 1996.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione di cui alla legge 17 gennaio 1994, n. 47 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni e integrazioni.

Ditta: ABIOGEN PHARMA S.R.L. - Roma (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4595.

Titolo del progetto: «Nuovi composti per il trattamento dell'ansia».

Durata e decorrenza costi: mesi 60 dal 15 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 8.993.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 8.993.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 0.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 707.000.000, Ea = L. 100.000.000, Ec = L. 8.186.000.000, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 4.046.850.000.

Contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 4.496.500.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 45% C.A. + 50% C.S., Ea 35% C.A.+ 60% C.S., Ec 40% C.A. + 55% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 45% C.A. + 35% C.S., Ea 35% C.A.+ 45% C.S., Ec 40% C.A. + 40% C.S.

Durata dell'intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994, e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: COEMAR S.P.A. - Castelgoffredo (Mantova) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4608.

Titolo del progetto: «Cambiacolori motorizzato a combinazioni cromatiche infinite, a forcella mobile, realizzato in fibra di carbonio, di altissima potenza luminosa, leggero, con ballast elettronico».

Durata e decorrenza costi: mesi 20 dal 1° novembre 1998.

Costo ammesso: L. 1.570.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 628.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 942.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 628.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 942.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 942.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 408.200.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: COGEFO - CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO CEFRIEL - Milano (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4598.

Titolo del progetto: «Progetto per la formazione di specialisti nelle tematiche della tecnologia dell'informazione (XI master)».

Durata e decorrenza costi: mesi 16 dal 14 settembre 1998.

Costo ammesso: L. 2.711.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle zone geografiche di imputazione.

Luogo di svolgimento: N.E. = L. 2.711.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 2.168.800.000.

Tale agevolazione, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, va commisurata ai costi ammissibili in base alla seguente percentuale d'intervento: 80%.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, è data facoltà all'azienda di chiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: COMER S.P.A. - Caltrano (Vicenza) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4413.

Titolo del progetto: «Nuove macchine per il processo di preparazione dell'impasto per la produzione di carta derivante da prodotti di recupero e riciclo.

Durata e decorrenza costi: mesi 30 dal 1° ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 3.646.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 844.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.802.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 844.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 2.802.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.187.600.000;

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 853.164.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: DAVOS S.P.A. - Padova (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 5579 .

Titolo del progetto: «Processo di verniciatura di lastra intera a banda discontinua».

Durata e decorrenza costi: mesi 18 dal 4 novembre 1998.

Costo ammesso: L. 1.450.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.450.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.450.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 870.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 290.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: EXEDRA CONSULTING S.R.L. - Avellino (classificata piccola media impresa - GATE T.I. S.R.L. - Isernia.

Progetto n. 4601.

Titolo del progetto: «EIBOB - Engine for internet Business Object».

Durata e decorrenza costi: mesi 24 dal 13 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 2.096.385.650 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.096.385.600.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 0, Ea = L. 1.533.464.000, Ec = L. 562.921.600, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.075.446.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 599.566.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni:

il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Contratto di finanziamento in solido.

Ditta: G.C.S. S.R.L. - Belgioioso (Pavia) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 3171.

Titolo del progetto: «Ricerca di un insieme modulare di applicazioni software per l'integrazione, la condivisione, la distribuzione delle informazioni in ambienti intranet ed extranet».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 1° gennaio 1999.

Costo ammesso: L. 1.755.200.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.755.200.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.755.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 789.840.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 614.320.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati. vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 45% C.A. + 50% C.S., Ea 35% C.A.+ 60% C.S., Ec 40% C.A. + 55% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 45% C.A. + 35% C.S., Ea 35% C.A.+ 45% C.S., Ec 40% C.A. + 40% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: LIRI INDUSTRIALE S.R.L. - Nichelino (Torino) (classificata grande impresa).

Progetto n. 4337.

Titolo del progetto: «Nuovo ciclo pilota ad elevato grado di sicurezza e ridotto impatto ambientale per l'ottenimento e la gestione automatizzata di carte tecniche e decorative impregnate».

Durata e decorrenza costi: mesi 48 dal 26 settembre 1998.

Costo ammesso: L. 7.748.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 798.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 6.950.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 798.000.000, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 6.950.000.000, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 5.036.200.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.278.420.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 70% C.A. + 25% C.S., Ea 60% C.A.+ 35% C.S., Ec 65% C.A. + 30% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 70% C.A. + 10% C.S., Ea 60% C.A.+ 20% C.S., Ec 65% C.A. + 15% C.S.

Durata dell'intervento: 7 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 14 rate semestrali, costanti, posticipate; comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: MANGIMIFICIO I.M.ASS. INDUSTRIE MANGIMISTICHE ASSOCIATE S.P.A. - Longiano (Forlì) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 3985.

Titolo del progetto: «Ricerca e studio per la preparazione di miscele di mangimi completi per polli pesanti da carne, esenti da farine di origine animale con alto valore nutrizionale e a ridotta carica batterica».

Durata e decorrenza costi: mesi 30 dal 1° novembre 1998.

Costo ammesso: L. 3.300.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 3.300.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 3.300.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.980.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 660.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: MARANGONI TYRE S.P.A. - Anagni (Frosinone) (classificata grande impresa).

Progetto n. 5703.

Titolo del progetto: «Nuovi impianti di termodemolizione pneumatici fuori uso con recupero di energia elettrica e materie prime».

Durata e decorrenza costi: mesi 48 dal 12 novembre 1998.

Costo ammesso: L. 19.391.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 6.318.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 13.073.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 873.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 5.445.000.000, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 3.787.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 9.286.000.000, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

contributo conto interessi (C.C.I.) su finanziamento massimo di L. 9.268.898.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 3.606.726.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 55% C.C.I. + 25% C.S., Ea 45% C.C.I.+ 35% C.S., Ec 50% C.C.I. + 30% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 50% C.C.I. + 10% C.S., Ea 40% C.C.I.+ 20% C.S., Ec 45% C.C.I. + 15% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di cui 4 di preammortamento.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Il predetto intervento è subordinato all'acquisizione, da parte dell'azienda, di formale dichiarazione di disponibilità a finanziare il progetto ai sensi della legge n. 346/1988 da parte dell'istituto finanziatore prescelto, così come previsto dall'art. 47 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Ditta: OTTOGALLI S.P.A. - Padova (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4706.

Titolo del progetto: «Nuovo processo di produzione elementi in gomma mediante utilizzo di presse ad iniezione in sostituzione delle autoclavi e delle presse tradizionali».

Durata e decorrenza costi: mesi 20 dal 18 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 3.355.000.000 così suddiviso invia previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 722.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.633.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 722.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 2.633.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 2.013.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 778.360.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: PRAIM S.R.L. - Mattarello (Trento) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4465.

Titolo del progetto: «Sviluppo di soluzioni per il Network Computing».

Durata e decorrenza costi: mesi 36 dal 6 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 5.000.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 1.237.000.000.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 3.763.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 1.237.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 3.763.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 3.000.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 1.185.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: RESTA S.R.L. - Faenza (Ravenna) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4775.

Titolo del progetto: «Nuova macchina trapuntatrice a più gruppi di cucitura indipendenti basati su sistemi di traslazione a levitazione magnetica».

Durata e decorrenza costi: mesi 30 dal 20 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 1.800.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.800.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.800.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.080.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 360.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 9 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 18 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: SEIT ELETTRONICA S.R.L. - Valdobbiadene (Treviso) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4755.

Titolo del progetto: «Nuova macchina automatica per formare cerchiature per lenti di occhiali».

Durata e decorrenza costi: mesi 24 dal 1° novembre 1998.

Costo ammesso: L. 1.848.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.848.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.848.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.108.800.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 369.600.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: SINTER & NET S.C.R.L. - Milano (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 5229.

Titolo del progetto: «Formazione di n. 6 ricercatori e tecnici di ricerca per piattaforme software di previsione, simulazione, supporto decisionale per applicazioni innovative di processo nel private banking».

Durata e decorrenza costi: mesi 12 dal 1° novembre 1998.

Costo ammesso: L. 818.000.000 così uddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle zone geografiche di imputazione.

Luogo di svolgimento: N.E. = L. 818.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate: contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 654.400.000.

Tale agevolazione, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, va commisurata ai costi ammissibili in base alla seguente percentuale d'intervento: 80%.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: T.ECO.AER. S.R.L. - Gessate (Milano) (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 2177.

Titolo del progetto: «Trattamento polveri (e recupero materiali ferrosi e non) provenienti dagli impianti di depolverazione fumi da forni elettrici per la produzione dell'acciaio».

Durata e decorrenza costi: mesi 24 dal 1° luglio 1998.

Costo ammesso: L. 2.150.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 2.150.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 2.150.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 1.290.000.000.

contributo nella spesa (C.S.) fino a L. 430.000.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Ditta: TYRE'S ECOLOGY S.R.L. - Pistoia (classificata piccola media impresa).

Progetto n. 4607.

Titolo del progetto: «Progetto di ricerca per la realizzazione di un impianto per la produzione di manufatti (mattonelle e piastrelle di varie forme e misura) di gomma riciclata otteuta dal procedimento di granulazione di pneumatici usurati».

Durata e decorrenza costi: mesi 24 dal 13 ottobre 1998.

Costo ammesso: L. 1.407.000.000 così suddiviso in via previsionale e non vincolante in funzione delle tipologie di attività e delle zone geografiche di imputazione.

Attività di ricerca industriale: L. 0.

Attività di sviluppo precompetitivo: L. 1.407.000.000.

Luogo di svolgimento:

attività di ricerca industriale: N.E. = L. 0, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

attività di sviluppo precompetitivo: N.E. = L. 1.407.000.000, Ea = L. 0, Ec = L. 0, Extra U.E. = L. 0.

Agevolazioni deliberate:

credito agevolato (C.A.) fino a L. 844.200.000.

contributo nlla spesa (C.S.) fino a L. 281.400.000.

Tali agevolazioni, fermo restando gli importi massimi sopraindicati, vanno commisurate ai costi ammissibili in base alle seguenti percentuali d'intervento:

ricerca industriale: N.E. 60% C.A. + 35% C.S., Ea 50% C.A.+ 45% C.S., Ec 55% C.A. + 40% C.S.;

sviluppo precompetitivo: N.E. 60% C.A. + 20% C.S., Ea 50% C.A.+ 30% C.S., Ec 55% C.A. + 25% C.S.

Durata dell'intervento: 10 anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca.

Ammortamento: in 20 rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Condizioni: il predetto intervento è subordinato all'acquisizione della certificazione antimafia di cui alla legge 17 gennaio 1994 e al decreto legislativo 8 agosto 1994, così come integrato dall'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, di conversione, con modificazioni, dei decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67.

Ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954 è data facoltà all'azienda di richiedere una anticipazione, purché garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari al 20% del contributo nella spesa.

Art. 2.

Per tutti gli interventi disciplinati dal decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, sono applicate le seguenti condizioni:

per le relative operazioni di finanziamento non sono richieste particolari forme di garanzia, salva la facoltà per l'istituto finanziatore di richiederle per i progetti a valere sulla legge n. 346/1988;

altresì, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del predetto decreto ministriale, in ottemperanza all'art. 6, comma 6, del decreto-legge 8 febbraio l995, n. 32, convertito, senza modificazioni, dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 46/1982, e successive modificazioni ed integrazioni, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-*bis* del codice civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi;

la durata del progetto potrà essere maggiorata di 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto.

Art. 3.

L'ammontare del contributo in conto interessi previsto dalla legge n. 346/1988, disposto ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, sarà determinato con successivo provvedimento in relazione al finanziamento concesso dall'istituto finanziatore all'uopo convenzionato ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo. Il conseguente onere graverà sulle residue disponibilità del capitolo 7507.

Art 4.

Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto, disposto ai sensi della legge n. 1089/1968 e successive modifiche e integrazioni, sono determinate in L. 53.806.392.000 e graveranno sulle disponobilità del Fondo speciale ricerca applicata per il 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 settembre 1999

Il direttore: CRISCUOLI

99A8692

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 30 giugno 1999.

Legge 16 aprile 1987, n. 183. Cofinanziamento nazionale dei progetti europei Socrate/Erasmus per il periodo 1998-1999. (Deliberazione n. 108/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991) e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/1987 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 1103 del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro;

Vista la decisione n. 819/95/CE del 14 marzo 1995 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla decisione n. 576/98/CE del 23 febbraio 1998, che ha istituito il programma d'azione «Socrate» per il periodo 1995-1999;

Viste le proposte di contratto istituzionale presentate dalle istituzioni di alta cultura (Accademie e ISIA) per le attività previste nel settore dell'istruzione superiore Socrate/Erasmus selezionate da parte della D.G. XXII della Commissione delle Comunità europee per le quali sono state sottoscritte le relative convenzioni finanziarie che accordano contributi comunitari pari a 38.214 euro;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato per l'istruzione artistica, n. 436 in data 7 aprile 1999, con la quale, a fronte dei suddetti contributi comunitari, viene quantificato l'importo a titolo di quota nazionale;

Considerata la necessità di ricorrere alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge n. 183/1987 per un ammontare di 96 milioni di lire, in aggiunta alle risorse a carico del Ministero della pubblica istruzione, pari a lire 173,4 milioni, al fine di assicurare la integrale copertura di quota nazionale;

Sulla base dei lavori istruttori svolti dal comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Ai fini della realizzazione delle azioni di cui al programma Socrate/Erasmus, richiamato in premessa, è autorizzato per il periodo 1998-1999 un cofinanziamento nazionale pubblico pari a 96 milioni di lire (49.580 euro) a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, e 173,4 milioni di lire (89.562 euro) a valere sulle risorse del Ministero della pubblica istruzione, come specificato nella tabella allegata, che forma parte integrante della presente delibera.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero della pubblica istruzione - Ispettorato dell'istruzione artistica.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita dalla presente delibera anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

4. Il Ministero della pubblica istruzione adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettua i controlli di competenza.

Roma, 30 giugno 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 28 settembre 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 232

ALLEGATO

PROGRAMMA SOCRATE/ERASMUS

	Legge 183/1987		Ministero della pubblica istruzione		Totale quota nazionale	
	Euro	Milioni di lire	Euro	Milioni di lire	Euro	Milioni di lire
Accademia AA.BB. di Bologna	6.198	12,0	11.079	21,5	17.277	33,5
Accademia AA.BB. di Carrara	4.235	8,2	7.661	14,8	11.896	23,0
Accademia AA.BB. di Milano	4.028	7,8	7.304	14,1	11.332	21,9
Accademia AA.BB. di Palermo	2.531	4,9	4.553	8,9	7.084	13,8
Accademia AA.BB. di Roma	6.094	11,8	11.087	21,5	17.181	33,3
Accademia AA.BB. di Torino	4.958	9,6	8.948	17,3	13.906	26,9
Accademia AA.BB. di Urbino	1.394	2,7	2.503	4,8	3.897	7,5
Accademia AA.BB. di Venezia	9.813	19,0	17.689	34,2	27.502	53,2
Istituto Industrie Artistiche di Faenza	1.808	3,5	3.228	6,2	5.036	9,7
Istituto Industrie Artistiche di Roma	1.291	2,5	2.314	4,5	3.605	7,0
Istituto Industrie Artistiche di Urbino	7.230	14,0	13.196	25,6	20.426	39,6
Totale	49.580	96,0	89.562	173,4	139.142	269,4

99A8694

DELIBERAZIONE 30 giugno 1999.

Programma operativo «ampliamento e adeguamento della disponibilità e dei sistemi di adduzione e distribuzione delle risorse idriche nelle regioni italiane dell'obiettivo 1». Rideterminazione del contributo nazionale pubblico e rimodulazione finanziaria degli interventi. (Deliberazione n. 109/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari ed in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n. 142 (legge comunitaria 1991), e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284, con il quale è stato emanato il regolamento recante procedure di attuazione della legge n. 183/1987 e del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, in materia di coordinamento della politica economica nazionale con quella comunitaria;

Visti i regolamenti CEE del Consiglio delle Comunità europee attualmente in vigore in materia di fondi strutturali e, in particolare, il regolamento n. 2083/93 concernente il Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE del Consiglio n. 1103 del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro;

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 341, di conversione del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, ed in particolare l'art. 10, comma 1, in base al quale la quota di finanziamento nazionale pubblico per la realizzazione degli interventi nel settore idrico previsti nel quadro comunitario di sostegno delle Regioni dell'obiettivo 1 fa carico alle risorse derivanti dai mutui autorizzati ai sensi dell'art. 1, comma 8, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488;

Vista la propria delibera 8 agosto 1995, concernente «Definizione, coordinamento e finanziamento del programma degli interventi finanziari da effettuarsi negli anni 1995 e 1996, in relazione al programma operativo «Ampliamento e adeguamento della disponibilità e dei sistemi di adduzione e distribuzione delle risorse idriche nelle regioni italiane dell'obiettivo 1»;

Vista la propria delibera 25 settembre 1997, numero 186/97, che definisce il quadro generale delle finalizzazioni delle risorse recate dalla legge n. 641/1996, con la quale viene destinato un importo di 2.000 miliardi di lire al cofinanziamento dei programmi comunitari, così come indicato nell'allegato n. 3 della medesima delibera;

Vista la propria delibera 3 dicembre 1997, n. 221/97, con la quale, a seguito della rimodulazione intervenuta nel piano finanziario del programma operativo, è stato autorizzato l'adeguamento del piano finanziario per il periodo 1995-1996 nonché il cofinanziamento nazionale pubblico per il periodo 1997-1999;

Considerato che con l'art. 54, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (collegato alla legge finanziaria 1998), sono state abrogate le norme che autorizzano la contrazione di mutui da parte del tesoro destinati a specifiche finalità e che alle relative spese pluriennali si provvede nei limiti risultanti dalla tabella «F» allegata alla predetta legge finanziaria, ferma restando la possibilità di assumere impegni anche a valere sugli esercizi successivi al 1998;

Vista la propria delibera n. 32/98 in data 17 marzo 1998, concernente «Assegnazioni a carico delle risorse per le aree depresse: integrazioni e modulazione» ed in particolare il punto 5.2;

Tenuto conto che la citata somma di 2.000 miliardi di lire a valere sulle risorse della legge n. 641/1996, sarà resa disponibile non appena acquisita al Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 secondo l'articolazione pluriennale prevista dall'allegato n. 2 alla citata delibera 17 marzo 1998;

Vista la decisione della Commissione delle Comunità europee C(98) 4094 del 16 dicembre 1998, con la quale — a seguito delle determinazioni assunte dal comitato di sorveglianza del quadro comunitario di sostegno delle regioni obiettivo 1 — il previsto contributo a carico del FESR di 871 Mecu è stato ridotto a 805,570 Meuro;

Considerata, pertanto, la necessità di adeguare le assegnazioni, per complessivi 1.692,765 miliardi di lire, già disposte con proprie delibere 8 agosto 1995 e 3 dicembre 1997, n. 221/97, nonché di meglio individuare il quadro complessivo delle fonti di cofinanziamento nazionale pubblico specificando, in particolare, l'ammontare delle risorse che debbono far carico alla legge n. 488/1992, rispetto a quelle da imputare alla legge n. 641/1996;

Sulla base dei lavori istruttori svolti dal comitato previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1994, n. 284;

Delibera:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico del programma operativo multiregionale «Risorse idriche» nelle regioni dell'obiettivo 1, già disposto con proprie delibere 8 agosto 1995 e 3 dicembre 1997 n. 221/97, da 1.692,745 miliardi di lire è ridotto a 1.559,672 miliardi di lire (805,503 Meuro).

La relativa copertura finanziaria è assicurata come di seguito indicato:

901,050 miliardi di lire, con risorse già assegnate con propria delibera 8 agosto 1995 a carico della legge n. 488/1992;

658,622 miliardi di lire, con risorse già assegnate con propria delibera 3 dicembre 1997, n. 221/97, a carico della legge n. 641/1996, secondo l'articolazione annuale indicata nella tabella allegata che forma parte integrante della presente delibera.

2. Le quote di cofinanziamento vengono erogate dal Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero dei lavori pubblici. Le somme a valere sulla legge n. 641/1996, saranno erogate nei limiti delle risorse affluite al Fondo medesimo.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le quote stabilite dalla presente delibera anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario. In caso di rimodulazione dei piani finanziari, ai sensi dell'art. 25 del regolamento CEE n. 2082/93, il Fondo di rotazione adegua la quota di propria competenza, fermo restando il limite dello stanziamento disposto con la presente delibera.

4. Il Ministero dei lavori pubblici adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettua i controlli di competenza. Il Fondo di rotazione potrà procedere ad eventuali, ulteriori controlli, avvalendosi delle strutture del dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

5. I dati relativi all'attuazione degli interventi vengono trasmessi, a cura dell'amministrazione titolare, al sistema informativo del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, secondo le modalità vigenti.

6. La presente delibera annulla e sostituisce i piani finanziari delle delibere 8 agosto 1995 e 3 dicembre 1997, n. 221/97, fatti salvi gli effetti già prodotti.

Roma, 30 giugno 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 28 settembre 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 233

ALLEGATO

Q.C.S. Regioni obiettivo 1
P.O.M. Risorse idriche
Spesa nazionale pubblica

Anni	Contributo nazionale pubblico leggi di copertura finanziaria miliardi di lire		Contributo nazionale pubblico miliardi di lire	Contributo nazionale pubblico milioni di euro
	L. 488/1992	L. 641/1996		
1996	161,964		161,964	83,647
1997	104,456		104,456	53,947
1998	519,855		519,855	268,483
1999	114,775		114,775	59,276
2000		240,924	240,924	124,427
2001		417,698	417,698	215,723
Totale 1996-1999	901,050	658,622	1.559,672	805,503

Per chiarezza espositiva la tabella riporta l'articolazione annuale della legge n. 641/1996 quale risulta dalla delibera CIPE n. 32/98 in data 17 marzo 1998.

Le somme a valere sulla legge n. 641/1996 saranno erogate nei limiti delle risorse che affluiranno al Fondo di rotazione.

99A8693

DELIBERAZIONE 6 agosto 1999.

Assegnazione delle risorse residue per le aree depresse destinate alla promozione imprese e politiche lavoro dalla delibera CIPE n. 4 del 22 gennaio 1999. (Deliberazione n. 140/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 30 giugno 1998, n. 208, che per assicurare la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse autorizza la spesa complessiva di 12.200 miliardi di lire (euro 6.300,774 milioni) per il periodo 1999-2004;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 449 (legge finanziaria 1999) che, nel rifinanziare la predetta legge n. 208/1998, prevede, in tabella C, autorizzazioni di spesa per complessive lire 11.100 miliardi (euro 5.732,668 milioni), finalizzate alla prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Vista la propria delibera n. 4/99 in data 22 gennaio 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1999, con la quale le suddette risorse vengono assegnate secondo l'articolazione, per tipologia di spesa e per annualità, indicata nel prospetto allegato alla delibera stessa, assegnando per la «promozione imprese e politiche lavoro» la somma complessive di lire 400 miliardi (euro 206,582 milioni);

Viste le delibere CIPE n. 65 del 21 aprile 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 14 luglio 1999 e n. 75 del 9 giugno 1999, in corso di registrazione alla Corte dei conti con le quali si è provveduto ad assegnare la somma complessiva di lire 310,541 miliardi (euro 160.381.041,9) a valere sugli stanziamenti alla «promozione imprese e politiche lavoro» sopra citati;

Visto il protocollo d'intesa siglato in data 5 maggio 1999 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed

avente ad oggetto «iniziative per avviare a soluzione la crisi occupazionale determinantesi a seguito delle chiusura delle aziende del gruppo Belleli nell'area di Taranto»;

Vista la nota n. 238 del 22 aprile 1999 con la quale il Ministero della pubblica istruzione richiede risorse per il proseguimento ed il potenziamento iniziative nei settori della formazione e dell'occupazione pari complessivamente a lire 304,065 miliardi (euro 157.036.467,02);

Vista la nota n. 900.210 del 29 aprile 1999 con la quale il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato richiede un'ulteriore assegnazione di lire 120 miliardi (euro 61.974.827,89) quale stanziamento straordinario da destinarsi alla SPI per l'attuazione della legge n. 181/1989, per interventi nelle aree di Taranto e di Napoli;

Vista la nota n. 2334/99 del 2 luglio 1999, con la quale il Ministero per le politiche agricole richiede un finanziamento pari a lire 2,185 miliardi (euro 1.128.458,32) da destinarsi all'avvio del progetto «Foresta Appenninica», il cui onere complessivo è pari a lire 23,143 miliardi (euro 11.952.362,02);

Considerato che sulle risorse assegnate alla «promozione imprese e politiche lavoro» con la citata delibera n. 4/99, rimane da assegnare la somma residua di lire 89,459 miliardi (euro 46.201.717,74);

Ritenuto che le risorse richieste dal Ministero per le politiche agricole possano essere individuate riservando una quota nell'ambito dei finanziamenti di cui all'art. 34 della legge n. 144 del 17 maggio 1999;

Ritenuto pertanto di ripartire la quota residua delle risorse assegnate alla «promozione imprese e politiche lavoro» con la citata delibera n. 4/99, fra il Ministero della pubblica istruzione ed il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Ritenuto altresì che la quota assegnata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, anche in considerazione degli impegni assunti dal Governo nel citato protocollo d'intesa sulla reindustrializzazione dell'area di Taranto, debba considerarsi quale primo stanziamento con impegno ad individuare ulteriori risorse per l'anno 2000;

Tenuto conto che sulle proposte di assegnazione di fondi sopra citate si è espressa favorevolmente, nella seduta del 4 agosto 1999, la commissione per l'occupazione, il sostegno e lo sviluppo delle attività produttive, istituita nell'ambito del CIPE in ottemperanza di quanto disposto dallo stesso comitato con deliberazione n. 79/98 del 5 agosto 1998;

Su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

A valere sulla somma residua di lire 89,459 miliardi (euro 46.201.717,74) destinata alla «promozione imprese e politiche lavoro» dalla delibera n. 4/99 del 22 gennaio 1999 sono assegnati:

1) lire 60 miliardi (euro 30.987.413,95) al Ministero della pubblica istruzione per il potenziamento e la prosecuzione di iniziative già intraprese nei settori della formazione e dell'occupazione;

2) lire 29,459 miliardi (euro 15.214.303,79) al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'attuazione di un intervento straordinario nell'area di Taranto da destinarsi alla SPI per l'attuazione della legge n. 181/1989, come previsto anche nel protocollo d'intesa citato in premessa;

3) l'importo di cui sopra viene imputato come segue:

Miliardi di lire

Amministrazione	1999	2000	2001	Totale
Industria	12,459	17,000	—	29,549
Pubblica istruzione	27,541	32,459	—	60,000
Totale . . .	40,000	49,459	—	89,459

Euro

Amministrazione	1999	2000	2001	Totale
Industria	6.434.536,51	8.779.767,28	—	15.214.303,79
Pubblica istruzione	14.223.739,46	16.763.674,49	—	30.987.413,95
Totale . . .	20.658.275,97	25.543.441,77	—	46.201.717,74

Roma, 6 agosto 1999

Il Presidente delegato: AMATO

Registrata alla Corte dei conti il 28 settembre 1999
Registro n. 4 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 225

99A8695

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 6 ottobre 1999.

Modificazioni allo statuto della Bavaria compagnia di assicurazioni S.p.a., in Assago Milanofiori. (Provvedimento n. 01291).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative; in particolare, l'art. 40, comma 4, che prevede l'approvazione delle modifiche dello statuto sociale;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ed, in particolare, l'art. 2, concernente la pubblicità degli atti;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa già rilasciate alla Bavaria compagnia di assicurazioni S.p.a. ed i successivi provvedimenti autorizzativi;

Visti i provvedimenti ISVAP n. 1010 del 9 ottobre 1998 e n. 1151 del 25 marzo 1999 di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rispettivamente nei rami: credito e perdite pecuniarie; corpi di veicoli ferroviari, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali e tutela giudiziaria;

Vista la delibera assunta in data 22 aprile 1999 dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Bavaria compagnia di assicurazioni S.p.a. che ha approvato la modifica apportata all'art. 3 dello statuto sociale;

Considerato che non emergono elementi ostativi in merito all'approvazione della predetta variazione allo statuto sociale dell'impresa di cui trattasi;

Dispone:

È approvato il nuovo testo dello statuto sociale della Bavaria compagnia di assicurazioni S.p.a., con sede in Assago Milanofiori, con la modifica apportata all'articolo:

«Art. 3. — Trasferimento della sede sociale da Milano, via Copernico n. 38, ad Assago Milanofiori (Milano), Strada 6, Palazzo A 13».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 1999

Il presidente: MANGHETTI

99A8630

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA IN COSENZA

DECRETO RETTORALE 13 settembre 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 - Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 20 gennaio 1936, n. 78;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 - Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 - Introduzione insegnamenti negli statuti delle Università;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 - Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 - Riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n 168 - Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16;

Vista la legge 7 agosto 1980, n. 245;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 - Individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari, ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1980, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994 - Integrazione all'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994 recante individuazione dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari ai sensi dell'art. 14 della legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'approvazione dello statuto di autonomia dell'Università degli studi della Calabria;

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1998, n. 267, con il quale sono stati determinati gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il biennio 1998/2000;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dagli organi accademici di questa Università relativa all'istituzione del diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale;

Visti i verbali del 13 e del 22 luglio 1999 con i quali il nucleo di valutazione e il comitato regionale universitario di coordinamento della Calabria hanno approvato l'istituzione del suddetto diploma universitario;

Visto il regolamento recante la disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario adottato con decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, che ha sostituito quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il comma 4 dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo, le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma universitario e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico sopraindicato ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato e modificato con i decreti sopra specificati, è ulteriormente modificato come appresso:

«All'art. 22 del titolo I, parte II, è aggiunto il diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale.

La sezione I del titolo II è così integrata: alla facoltà di lettere e filosofia afferisce il corso di diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale.

Dopo l'art. 24, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione del corso di diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale.

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN LINGUE STRANIERE CON SPECIALIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE.

Art. 25 *(Afferenza)*. — Il corso di diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale afferisce alla facoltà di lettere e filosofia.

Art. 26 *(Finalità)*. — Il corso di diploma universitario in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale ha lo scopo di formare figure professionali specializzate nel campo delle lingue straniere applicate al turismo culturale, con particolare attenzione al patrimonio storico-artistico. Frequentando il corso si consegue il diploma di esperto linguistico per il turismo culturale. Le indicazioni che seguono fanno preciso riferimento alla legge 11 ottobre 1986, n. 697, ed ai successivi elaborati approvati dal Consiglio universitario nazionale e di cui al decreto ministeriale 11 novembre 1994 con aggiunte della tabella IX-*ter*.

Art. 27 *(Accesso al corso di diploma)*. — L'accesso al corso di diploma è regolato dalle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari. Le modalità di eventuali prove di ammissione sono stabilite dal regolamento didattico di facoltà. Il numero degli iscritti è stabilito annualmente dal senato accademico sentito il consiglio di facoltà e quello delle strutture didattiche competenti, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge n. 341/1990. All'atto della predisposizione del manifesto degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di diploma:

a) definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma;

b) stabilisce il monte ore di ciascuna area fra i moduli che vi aderiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

c) indica i moduli di cui lo studente dovrà avere l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 28 *(Durata)*. — La durata del corso di diploma è fissata in tre anni.

Art. 29 *(Docenza)*. — La copertura dei moduli didattici è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, ai professori di ruolo dello stesso settore scientifico-disciplinare o di gruppo ritenuto affine dalla facoltà, ovvero per affidamento o supplenza a professori di ruolo o ricercatori. Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze o professionalità esterne, il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto, con le modalità previste dallo statuto dell'Università.

Art. 30 *(Corsi di laurea affini. Riconoscimenti)*. — Ai fini del proseguimento degli studi, gli esami di profitto superati nell'ambito del corso di diploma universitario di cui all'art. 1, potranno essere riconosciuti validi dalla struttura didattica competente ai fini del conseguimento del diploma di laurea in lingue straniere con specializzazione turistico-culturale.

Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio competente riconoscerà, anche previa integrazione, gli insegnamenti seguiti con esito positivo, avendo riguardo alla

loro validità culturale, propedeutica o professionale per la formazione richiesta dal corso al quale sono chiesti il trasferimento o l'iscrizione.

Art. 31 *(Articolazione del corso degli studi).* — Il corso di diploma si articola in una prima parte dedicata alla formazione linguistica e in una seconda rivolta ai beni culturali. È inoltre previsto uno specifico modulo di tirocinio. L'attività didattica complessiva comprende non meno di millecinquecento ore.

L'attività inerente il diploma universitario potrà essere svolta all'interno o all'esterno della facoltà.

L'attività formativa è organizzata in moduli didattici semestrali per un numero complessivo pari a quindici annualità.

La frequenza è obbligatoria.

Durante il primo biennio del corso di diploma universitario occorre dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno due lingue straniere. La lingua straniera e le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di corso di diploma.

Art. 32 *(Ordinamento didattico).* — I moduli, nonché le attività di laboratorio, dovranno riguardare le discipline incluse nelle apposite aree. L'attività didattica sarà svolta attraverso 10 moduli al primo e 12 al secondo anno, mentre è prevista per il terzo anno l'attivazione di soli 4 moduli, per favorire lo sviluppo della tesi finale che prevede anche una eventuale mobilità.

I primi dieci moduli, che saranno svolti in due semestri, concorreranno alla formazione di base e riguarderanno le seguenti discipline:

I anno di corso - Annuali (2 moduli):

1) L1 (a scelta tra lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, lingua e letteratura ispano-americana, lingua e letteratura neogreca);

2) L2 (a scelta tra lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, lingua e letteratura ispano-americana, lingua e letteratura neogreca);

3) un esame a scelta guidata tra le discipline dell'area filologico-letteraria;

4) un esame a scelta guidata tra le discipline dell'area storico-geografico-antropologica.

II anno di corso - Annuali (2 moduli):

1) L1 (a scelta tra lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, lingua e letteratura ispano-americana, lingua e letteratura neogreca);

2) L2 (a scelta tra lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, lingua e letteratura ispano-americana, lingua e letteratura neogreca);

3) linguistica generale o dialettologia;

4) elementi di informatica;

5) lingua afferente alla L1;

6) lingua afferente alla L2.

III anno di corso - (se non specificato le discipline si riferiscono ad un modulo).

1) L1 (a scelta tra lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola, lingua e letteratura ispano-americana, lingua e letteratura neogreca);

2) un esame a scelta guidata tra le discipline dell'area storico-geografico-antropologica;

3) due esami a scelta guidata tra le discipline dell'area artistica o archeologica;

4) documentazione o archivistica e scienze ausiliarie della storia.

Il numero minimo di ore di attività per ciascun modulo è fissato in 50 ore. Il numero minimo di ore di attività didattiche per i cicli brevi è fissato in 25 ore. È facoltà del consiglio di corso di diploma proporre alla facoltà di appartenenza l'attivazione dell'insegnamento di altre lingue.

L'insegnamento delle materie previste dal piano di studi è svolto in corsi di lezioni, seminari ed esercitazioni, conferenze ed insegnamenti a distanza.

Durante il terzo anno potranno essere organizzate speciali esercitazioni pubbliche per gli allievi che frequentano corsi per il conseguimento del diploma, con il consenso e sotto il controllo del consiglio di corso di diploma, in occasione di congressi internazionali in Italia e all'estero.

Art. 33 *(Esame di diploma).* — L'esame finale per il conseguimento del diploma, da sostenersi con modalità stabilite dal consiglio della struttura didattica, tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di facoltà. L'esame consiste in una dimostrazione di acquisita professionalità. Le commissioni di esame sono nominate dal consiglio di corso di diploma.

Art. 34 *(Regolamento del corso di diploma).* — Il consiglio della competente struttura didattica determina, con apposito regolamento, in conformità di quello didattico, l'articolazione del corso di diploma, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cosenza, 13 settembre 1999

p. *Il rettore:* FREGA

99A8727

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Autorizzazione all'associazione «Gruppo di volontariato solidarietà», in Potenza, allo svolgimento di pratiche di adozione relative a minori stranieri in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Ucraina.

Con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro della giustizia, in data 30 settembre 1999, l'associazione «Gruppo di volontariato solidarietà», con sede in Potenza, è stata autorizzata allo svolgimento di pratiche di adozione relative ai minori stranieri, con l'osservanza delle disposizioni del decreto interministeriale 28 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 del 28 settembre 1985, in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Ucraina.

99A8591

Rilascio di exequatur

In data 4 ottobre 1999 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Peter Donolo, Console generale del Canada a Milano.

In data 6 ottobre 1999 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur alla sig.ra Anna Rossi Illy, Console onorario della Repubblica di Ungheria a Trieste.

99A8634 - 99A8635

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 15 ottobre 1999

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,0869
Yen giapponese	115,15
Dracma greca	329,15
Corona danese	7,4335
Corona svedese	8,7790
Sterlina	0,65190
Corona norvegese	8,3425
Corona ceca	37,027
Lira cipriota	0,57968
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	258,54
Zloty polacco	4,4203
Tallero sloveno	196,9203
Franco svizzero	1,5872
Dollaro canadese	1,6094
Dollaro australiano	1,6769
Dollaro neozelandese	2,1277
Rand sudafricano	6,6627

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

99A8813

MINISTERO DELLA SANITÀ

Variazione di tipo II all'autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento del prodotto medicinale «Saizen»

Con provvedimento UAC/II/170 del 16 settembre 1999 è stata disposta la variazione di tipo II all'autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento del prodotto medicinale SAIZEN.

«Saizen» è indicato nel trattamento del deficit strutturale in bambini prepuberi con insufficienza renale cronica (IRC), relativamente alla specialità medicinale indicata in oggetto e alle confezioni sottoelencate:

1 flacone liofilizzato 24 U.I. + 1 flacone solvente; A.I.C. n. 026863050/M;

5 flaconi liofilizzati 24 U.I. + 5 flaconi solvente; A.I.C. n. 026863062/M;

1 flacone liofilizzato 24 U.I. + 1 cartuccia solvente + kit ricost.; A.I.C. n. 026863074/M;

5 flaconi liofilizzati 24 U.I. + 5 cartucce solvente + 5 kit ricost.; A.I.C. n. 026863086/M.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo Dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A8662

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Modificazioni allo statuto della S.A.I. Società assicuratrice industriale S.p.a., in Torino

Con provvedimento n. 1276 del 30 settembre 1999, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha approvato, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, nonché dell'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, il nuovo testo dello statuto sociale della S.A.I. - Società assicuratrice industriale S.p.a. con le modifiche, deliberate in data 29 aprile 1999 dall'assemblea straordinaria degli azionisti, relative ai seguenti articoli: art. 9 (riferimento alle norme di legge per l'intervento e la rappresentanza nelle assemblee); art. 11 (riferimento alle norme di legge per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria); art. 13 (Modalità delle votazioni); art. 22 (composizione, durata, attribuzioni e doveri del collegio sindacale); art. 23 (nuova procedura per la nomina del collegio sindacale. Competenze nella determinazione della nomina e retribuzione dei sindaci); art. 24 (termine di chiusura dell'esercizio sociale e individuazione dell'organo preposto alla redazione del bilancio).

99A8637

Modificazioni allo statuto della ITAS assicurazioni S.p.a., in Trento

Con provvedimento n. 1277 del 30 settembre 1999, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha approvato, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, il nuovo testo dello statuto sociale della ITAS assicurazioni S.p.a., con la modifica deliberata in data 29 aprile 1999 dall'assemblea straordinaria degli azionisti relativa all'art. 9: (Modifica delle modalità di convocazione dell'assemblea ordinaria: almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale).

99A8632

Modificazioni allo statuto de La Piemontese assicurazioni S.p.a., in Torino

Con provvedimento n. 1298 del 6 ottobre 1999 l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha approvato, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, il nuovo testo dello statuto sociale de La Piemontese assicurazioni S.p.a., con la modifica deliberata in data 29 aprile 1999 dall'assemblea straordinaria degli azionisti relativa all'art. 8: (Modifica del termine di convocazione dell'assemblea ordinaria ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio, entro e non oltre il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio stesso, con possibilità di prorogare tale termine al 30 giugno qualora lo richiedano particolari esigenze ovvero quando l'attività riassicurativa sia esercitata in misura rilevante).

99A8636

Modificazioni allo statuto della Egida - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Torino

Con provvedimento n. 1299 del 6 ottobre 1999, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha approvato, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, il nuovo testo dello statuto sociale della Egida - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a, con le modifiche deliberate in data 7 luglio 1999 dall'assemblea straordinaria degli azionisti relative ai seguenti articoli: art. 5 (Introduzione della possibità, per il socio, di «trasferire» la partecipazione azionaria detenuta nella società previa offerta in prelazione agli altri soci: modalità. Esercizio del diritto di prelazione: forma e termini); art. 12 (Disciplina della procedura da adottare, in caso di decadenza del consiglio di amministrazione, per la nomina del nuovo organo amministrativo); art. 14 (Previsione esplicita dei casi riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione - Adunanze del comitato esecutivo: soggetto preposto alla presidenza - validità delle deliberazioni); art. 19 (Validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione prese a maggioranza assoluta dei membri di cui è composto. Eliminazione dell'inciso: «dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede»).

99A8631

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. **508.000**
- semestrale ..... L. **289.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. **416.000**
- semestrale ..... L. **231.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. **115.500**
- semestrale ..... L. **69.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. **107.000**
- semestrale ..... L. **70.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. **273.000**
- semestrale ..... L. **150.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. **106.000**
- semestrale ..... L. **68.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. **267.000**
- semestrale ..... L. **145.000**

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale ..... L. **1.097.000**
- semestrale ..... L. **593.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale ..... L. **982.000**
- semestrale ..... L. **520.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	474.000
Abbonamento semestrale	L.	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 167-864035

L. 1.500
€ 0,77